

VITTORIO BASSETTI

TESTIMONIANZE ARCHIVISTICHE
SULLA FAMIGLIA ARMUZZI-ZAMPESCHI
(SECOLO XV)

Prima di passare all'elencazione dei documenti, rintracciati nel corso di ricerche archivistiche nell'Archivio di Stato di Forlì, ritengo opportuno dire qualcosa sulle origini della famiglia.

Lo storico forlimpopolese Matteo Vecchiazzani indica come luogo la città di Forlimpopoli, mentre il forlivese Paolo Bonoli sostiene che gli Armuzzi – nome originario della famiglia che aveva l'abitazione nella località di Pievequinta soggetta alla giurisdizione territoriale forlivese – sono da considerare forlivesi.

Ora, i documenti che presento in questo contributo mi inducono a ritenere gli Armuzzi forlimpopolesi d'adozione e ciò per i seguenti motivi:

- Il capostipite trecentesco Muzio – avrebbe combattuto a Forlimpopoli assieme a Francesco Ordelaffi contro la Chiesa – è frutto di fantasia perché nessuna fonte storica attendibile cita un Muzio; invece i rogiti più antichi, afferenti ai condottieri, sono del secolo XV e mostrano come protagonista il magnifico condottiero Antonello I, che in alcuni documenti è definito figlio del fu Cavedone e in altri figlio del fu Giovanni.
- Come si può vedere nel documento datato 15 marzo 1464, a Pievequinta del comitato di Forlì risultano residenti 3 personaggi *de Armuciis* contemporanei degli Armuzzi forlimpopolesi.

Voglio anche aggiungere che in un mio contributo di oltre 30 anni

fa, avvalendomi di documenti più antichi (secolo XIV), ho definito gli Armuzzi contadini del territorio forlivese¹.

Dei documenti verranno forniti gli elementi essenziali; si tratta di atti notarili afferenti, nella stragrande maggioranza, a personaggi del ramo principale della famiglia e relativa dimora abituale forlimpopolese, ubicata quest'ultima nell'angolo formato dalle attuali vie Saffi (lato nord)-Zampeschi (lato ovest).

Per gli importanti incarichi concessi (o revocati) dai papi ad Antonello I e al figlio Ettore ho potuto attingere dati dall'ottimo lavoro del prof. Giuseppe Rabotti².

1454 novembre 16

Atto rogato in casa di Tonio del fu Nicolò del fu Bondo sita nel Sindacato³ di san Savino presso la via comunale, Marco del fu Furlano *de Armuzciis*, il muro della città di Forlimpopoli mediante la via comunale.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 61v)

1455 febbraio 10

Mucino del fu Cavedone possiede terra nel fondo *Pagliade* sito nel territorio e pievato di Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 67r)

1458 gennaio 19

Andrea di Giacomo *de Merendis de Fornorio*, comitato di Forlì e pievato di Forlimpopoli, detta il testamento e lascia beni anche alla figlia Lasia, moglie di Marco del fu Furlano *de Armuciis* da Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, II, c. 19v)

1458 gennaio 30

Atto rogato nella casa di Mucino del fu Cavedone *de Armuciis* sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via comunale, i beni dell'abbazia

¹ V. BASSETTI, *Forlimpopoli medievale: radiografia di una città*, in *Forlimpopoli nel 600° della ricostruzione (1380-1980)*, Forlimpopoli 1983, p. 35.

² *L'archivio storico del Comune di Santarcangelo di Romagna, Inventario* a cura di Giuseppe Rabotti, Roma 1969 (abbr. Rabotti, *Inventario*).

³ Per la suddivisione della città in Sindacati rinvio al mio lavoro *Beni e affittuari dell'abbazia forlimpopolese di san Rufillo nella contrada del Casalino (secoli XIV-XVI)*, «FDS», XIX (2008), p. 13.

di san Rufillo e il muro della città mediante la via.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, II, c. 23r)

1459 febbraio 15

Atto rogato nella casa dei figli del fu Zanuccio sita nel Sindacato di san Rufillo. È presente come teste Marco del fu Bartolo, altrimenti detto Furlano *de Armuzziis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, II, c. 68r)

1460 gennaio 10

Atto rogato nella casa di mastro Antonio del fu Giacomo *de Roxis* sita nel Sindacato di san Rufillo. Sono presenti come testi Mucino del fu Cavedone e Marco del fu Bartolo altrimenti detto del Furlano, entrambi da Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, II, c. 107r)

1460 maggio 5

Mucino di Cavedone possiede terra nel fondo *Cerris* o Bevano in territorio di Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, II, c. 126v)

1460 giugno 4

Vengono concessi in affitto dall'abbazia di san Rufillo a Mucino del fu Cavedone *de Armuciis* i seguenti beni:

- un terreno sito nel Sindacato di san Rufillo presso la via comunale, il fosso comunale, Andrea del fu Antonio *de Cambiis* altrimenti detto *de Campana* in luogo di mastro Pollione;
- una casa entro la Porta di san Rufillo sita presso la via, il rivale, il fossato, i beni dell'abbazia, lo stesso Mucino in luogo di Rubeo o Russo *de Udina* per un bene già di Bianco *Guarducii*.

La casa e il terreno erano stati affittati a Ugolino *de Rosis* nel 1401.

(ASFo, *Rogiti* di Matteo Baldracani, c. 17v)

1460 novembre 4

Mucino di Cavedone possiede terra nel fondo Bevano presso la Ponara.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, II, c. 155v)

1462 dicembre 1

Il papa Pio II concede ad Antonello I da Forlì il vicariato del castello di San Mauro.

(Rabotti, *Inventario*, p. 170)

1463 giugno 12

Atto rogato nella casa degli eredi di mastro Gnudo *de Roxis* sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via, il magnifico condottiero Antonello I *de Armuciis*, Spazzolo del fu Giacomo *de Spazolis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 71r)

1463 agosto 1

Atto rogato nella casa di Mengarda del fu Bartolo, altrimenti detto Furlano *de Armuciis*, sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via comunale, gli eredi di Orlando *de Roxis* e mastro Antonio *de Roxis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 75r)

1464 marzo 31

Il papa Pio II concede ad Antonello I da Forlì il vicariato del castello di Talamello.

(Rabotti, *Inventario*, p. 172)

1464 marzo 15

Un atto è rogato in *Villa Bagnoli Anche* del comitato di Forlì. Sono presenti come testi Masio del fu Gentile *de Armuzciis*, Guido del detto Gentile e Gasparre del fu Palmerio *de Armuzciis* tutti da *Villa Plebis Quinti* del comitato di Forlì.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 110r)

1464 aprile 23

In un rogito è citata Giacoma moglie di Mucino del fu Cavedone de Armuzciis da Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 114r)

1464 giugno 7

Marco del fu Bartolo – il quale Bartolo era detto Furlano *de Armuzciis* da Forlimpopoli – confessa di ricevere dal magnifico e strenuo uomo Antonello I del fu Cavedone da Forlimpopoli – condottiero di uomini

armati a servizio della santa Chiesa Romana e del santissimo Signor Nostro – come mutuo 20 ducati papali di oro buono e di giusto peso.

L'atto è rogato nella casa di Antonello 1 sita nel Sindacato di san Rufillo presso le vie da 2 lati, gli eredi di mastro Gnudo *de Roxis*, Spazzolo di Giacomo *de Spazolis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 119r)

1464 giugno 11

Marco del fu Bartolo, altrimenti detto Furlano *de Armuzciis* da Forlimpopoli, compra un appezzamento di terra aratoria (12 pertiche) sito nel territorio di Forlimpopoli nel fondo *Sabloni* presso la terra della sorella Mengarda.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 120v)

1464 luglio 5

Atto rogato nella casa di mastro Cristoforo del fu mastro Gnudo *de Rosis* del fu Mucino *de Rosis* sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via, il magnifico Antonello 1 *de Armuzciis*, Spazzolo di Giacomo *de Spazolis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 122r)

1464 luglio 9

Nell'anno 1463 Cristoforo del fu Gnudo *de Roxis* riceve dal magnifico uomo Antonello 1 de Forlivio – come mutuo per negoziare e trafficare per un anno nell'arte *merchancie* – 200 ducati papali da restituire colla metà del lucro. L'atto viene rogato da un notaio di Santarcangelo.

L'anno successivo Cristoforo e fratelli rinnovano la promessa di restituire ad Antonello 1 la somma di denaro, sempre con la metà del lucro. L'atto è rogato nella casa di Cristoforo, Zanne e Andrea fratelli e figli del fu Gnudo *de Roxis*, sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via, Antonello 1, Spazzolo *de Spazolis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 125r)

1464 settembre 30

Per testamento viene lasciata una somma di denaro a Elisabetta figlia di Mucino di Cavedone da Forlimpopoli. All'atto notarile è presente come teste Marco del fu Bartolo *de Armuzciis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 128v)

1464 dicembre 19

Atto rogato nella casa di Severo (*de Bondiis*) sita nel Sindacato di san Savino presso la via comunale, la carraia, Marco del fu Bartolo altrimenti detto Furlano *de Armuzciis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 142v).

1464 dicembre 20

Atto rogato nella casa del fu Severo *de Bondiis* sita nel Sindacato di san Savino presso la via comunale, il muro della città mediante l'andamento comunale, Marco del Furlano *de Armuzciis*, Domenico del fu Pietro del fu Francesco *Ugonis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 144r).

1465 febbraio 10

Mucino del fu Cavedone possiede terra nel territorio di Forlimpopoli nel fondo *Varignani*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 154r).

1465 aprile 17

Atto rogato sotto il portico della casa di mastro Cristoforo e fratelli del fu mastro Gnudo *de Roxis* sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via, i *de Marchualdis*, il magnifico Antonello I *de Armuzciis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 166v).

1465 ottobre 11

Il magnifico condottiero Antonello I del fu Cavedone *de Armuzciis* da Forlimpopoli riceve da Marco *de Armuzciis* i 20 ducati papali mutuati gli l'anno precedente.

L'atto è rogato nella casa di Antonello I sita nel Sindacato di san Rufillo presso le vie comunali da 2 lati, gli eredi di mastro Gnudo *de Roxis*, Spazzolo del fu Giacomo *de Spazolis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 180r)

1465 ottobre 11

I fratelli Marco e Mengarda *de Armuzciis* vendono al magnifico condottiero Antonello I del fu Cavedone *de Armuzciis* da Forlimpopoli un appezzamento di terra aratoria sito nel territorio di Forlimpopoli nel fondo *Sablioni*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 180v)

1465 ottobre 11

Antonio del fu Peppo *de Pasqualibus de Villa Grixignani* del comitato di Forlì, cittadino di Forlimpopoli, vende al magnifico condottiero Antonello I del fu Cavedone *de Armuzciis* da Forlimpopoli:

- un appezzamento di terra aratoria sito in territorio di Forlimpopoli nel fondo *Barberie* presso i beni della chiesa forlimpopolese di san Pietro;
- un appezzamento di terra aratoria sito nel medesimo fondo presso i beni della chiesa forlimpopolese di san Rufillo.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 182v)

1465 ottobre 11

Il notaio Francesco del fu Orlando *de Roxis* da Forlimpopoli confessa di ricevere dal magnifico condottiero Antonello I del fu Cavedone *de Armuzciis* da Forlimpopoli – come mutuo per negoziare e trafficare per un anno nell'arte *mercancie* – 50 fiorini papali di oro buono e giusto peso, da restituire con la metà del lucro.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 182v)

1468 maggio 19

In un rogito figura Marco del fu Furlano quale «anziano» del Consiglio comunale nella vendita di terreno sito fuori Porta di san Savino e compreso tra le 2 ultime fosse del Comune, una delle quali è definita «fossa grande». L'atto è rogato presso il «Banco del diritto» sito nella Contrada di san Savino presso la piazza e la via comunali.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea di S. Egidio, I, c. 102v)

1469 aprile 17

Spazzolo del fu Giacomo *Rizcii de Spazolis* vende al magnifico condottiero Antonello I del fu Cavedone *de Armuzciis* da Forlimpopoli altrimenti detto da Forlì:

- una casa sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via, il predetto Antonello I, la carraia di Giorgio *de Ancornatis*, già dei *de Banduzciis*, l'infrascritto terreno venduto;
- un terreno, su cui un tempo esistette una casa, sito nel Sindacato di san Rufillo presso la soprascritta casa venduta, gli eredi di mastro Gnudo *de Roxis*, gli eredi di Tonio *de Marcualdis*; un tempo presso detto terreno si mantenne efficiente una via.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 201v)

1469 aprile 17

Lo stesso giorno Antonello I vende a Spazzolo del fu Giacomo *Rizcii de Spazolis* una casa – con una casupola adiacente e cortile e terreno sul retro – sita nel Sindacato di san Savino presso la via comunale, Londedeo *Salinbeni*, Mignano *Zuche de Zuchis*, Giorgio *de Ancornatis*, gli eredi di Francesco *de Pansichis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 202v)

1469 dicembre 10

Il magnifico condottiero Antonello I del fu Cavedone da Forlimpopoli, altrimenti detto da Forlì, revoca la nomina a suo procuratore di Giorgio del fu Giacomo *de Ancornatis* da Forlimpopoli.

L'atto è rogato nella casa di Antonello I sita nel Sindacato di san Ruffillo presso le vie comunali da 2 lati, gli eredi di Fuco *Bazani*, Timideo *de Lancittis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 225r)

1470 settembre 12

Viene venduto dai fratelli *de Polverellis* al magnifico condottiero Antonello I del fu Giovanni da Forlimpopoli, altrimenti detto da Forlì, un appezzamento di terra aratoria sito in territorio di Forlimpopoli nel fondo *Sablioni*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, IV, c. 18v)

1470 ottobre 12

Mastro Cristoforo e mastro Zanne fratelli e figli del fu mastro Gnudo *de Roxis* vendono al magnifico condottiero Antonello I del fu Giovanni da Forlimpopoli un pezzo di terreno sito nel Sindacato di san Ruffillo presso il cortile di detti venditori, lo stesso Antonello I, gli eredi di Tonio *de Marchualdis*.

L'atto è rogato nella casa di Antonello I sita nel Sindacato di san Ruffillo presso le vie comunali da 2 lati, gli eredi di Fuco *Bazani*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, IV, c. 21v)

1471 febbraio 5

Viene venduto al magnifico condottiero Antonello I del fu Giovanni un appezzamento di terra aratoria sito in territorio di Forlimpopoli nel fondo *Castagnoli* presso il torrente AUSA e lo stesso compratore.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, IV, c. 27v)

1472

Atto rogato nella casa di mastro Cristoforo *de Roxis* sita nel Sindacato di san Rufillo presso il magnifico Antonello I *de Armutiis* e la via.

(ASFo, *Rogiti* di Girolamo Rosi, I, c. 132r)

1473 maggio 17

Viene venduto al magnifico condottiero Antonello I del fu Giovanni un appezzamento di terra aratoria sito in territorio di Forlimpopoli nel fondo *Meladelli* o *Lagune*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, IV, c. 47r)

1474 gennaio 3

Atto rogato nella casa di mastro Cristoforo *de Roxis* sita nella *contrata* di san Rufillo presso la via comunale, i beni del magnifico Antonello I da Forlì da 2 lati.

(ASFo, *Rogiti* di Gaspare Morelli, c. 28r)

1476 febbraio 13

Viene venduta dai *de Pansichis* da Forlì al magnifico condottiero Antonello I del fu Giovanni una casa ad uso di locanda – con solaio e copertura a coppi, con cortile e terreno attorno – sita in territorio di Forlimpopoli nel fondo *Fighini* in località *le Taverne* presso i beni dell'episcopato e canonica di Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, IV, c. 113r)

1476 aprile 13

Il forlivese Giorgio del fu mastro Antonio *de Astis* vende al valoroso Ettore, che acquista a nome del magnifico condottiero e padre Antonello I del fu Giovanni, un appezzamento di terra aratoria sita in territorio di Forlimpopoli nel fondo *Melladelli* presso le vie da 2 lati e lo stesso Antonello.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, IV, c. 127v)

1476 maggio 25

Il magnifico condottiero Antonello I del fu Giovanni è proprietario della sua casa d'abitazione e di un pezzo di terreno che confina col cortile e con una casupola, ad uso di cantina, di Timideo del fu Aluvisio *de Lancittis*. Questi ha fatto costruire la casupola su parte del terreno di

Antonello 1, il quale ha dato il consenso con la clausola che il terreno interessato sarebbe rimasto sempre in proprietà di Antonello 1. Accade purtroppo che l'acqua piovana scendente dalle grondaie della casa di Antonello 1 si riversi sul cortile di Timideo, motivo per cui si rende necessario un nuovo intervento del notaio. Nel rogito Timideo promette, se vi è la richiesta di Antonello 1, di distruggere la parte della cantina in contestazione, in modo da lasciare ad Antonello 1 il pieno possesso di tutto il terreno. Sotto pena di 100 ducati d'oro, per metà da devolvere alla Camera di Pino Ordelaiffi e per metà ad Antonello 1. All'atto è presente come teste Giacomo figlio di Marco del Furlano (*de Armuciis*).

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, IV, c. 138r)

1476 settembre 11

Antonello 1 costituisce il servitore Marchesino, altrimenti detto *Patriarca*, suo procuratore.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, IV, c. 166v)

1477 novembre 17

Cavedone figlio di Mucino di Cavedone versa all'abbazia di san Rufillo i canoni d'affitto per:

- una casa con terreno sita entro la Porta di san Rufillo presso la via comunale, il rivale comunale, il fossato e i beni dell'abbazia;
- un terreno sito nel Sindacato di san Rufillo presso la via comunale e gli eredi di Andrea *de Cambiis*.

(APSRF, *Rogiti* di Andrea di S. Egidio, c. 97r)

1477 dicembre 22

Tonio del fu Fusco *de Scozacarris* versa all'abbazia di san Rufillo i canoni d'affitto per $\frac{2}{3}$ di casa sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via, il magnifico Antonello 1 *de Armuzciis*, gli eredi di Martino *de Marcualdis*, Lazzaro del fu mastro Antonio (*Albertini*).

(APSRF, *Rogiti* di Andrea di S. Egidio, c. 104r)

1479

Atto rogato nella bottega della casa di mastro Cristoforo del fu mastro Gnudo *de Roxis* sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via, il magnifico Antonello 1, il predetto mastro Cristoforo.

(ASFo, *Rogiti* di Girolamo Rosi, I, c. 237r)

1479 agosto 16

Il papa Sisto IV revoca Antonello I da Forlì dal vicariato di Talamello e San Mauro e gli commina la scomunica per l'alleanza stretta con i Fiorentini.
(Rabotti, *Inventario*, p. 177)

1481

Atto rogato nella sartoria di Timideo *de Lancittis* sita nel Sindacato di san Rufillo presso le vie da 2 lati, Antonello I *de Armuzciis*, Matteo del fu mastro Cristoforo fabbro.
(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, iv, c. 300r)

1483

Atto rogato nella casa di Giacomo del fu Marco del Furlano sita nel Sindacato di san Savino presso la via comunale, Romagna moglie di Gasparrino *Pape*, gli eredi di Severo *Londedei* (*de Zanidughis*).
(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, v, c. 56v)

1483 aprile 4

A cura della Camera apostolica si inizia a pagare gli stipendi a Ettore da Forlì figlio di Antonello I.
(Rabotti, *Inventario*, p. 178)

1484 novembre 2

Il papa Innocenzo VIII ordina al governatore di Cesena di recuperare il castello di San Mauro occupato da Ettore da Forlì.
(Rabotti, *Inventario*, p. 179)

1486 ottobre 16

Il papa Innocenzo VIII reintegra Ettore di Antonello I da Forlì nel vicariato di San Mauro.
(Rabotti, *Inventario*, p. 179)

1487

Andriola del fu mastro Gnudo *de Roxis*, vedova del fu Mucino di Cavedone, detta il testamento nella sua casa sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via comunale, la murata della città mediante l'andamento, i beni dell'abbazia di san Rufillo.
(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, v, c. 139v)

1487 agosto 20

Antonello I si pone a servizio della Chiesa con i suoi armati, con lo stipendio di 2500 fiorini.

(Rabotti, *Inventario*, p. 180)

1490

Atto rogato nella bottega di Brunoro I *de Armuzciis* sita nel Sindacato di san Rufillo presso le vie da 2 lati e mastro Andrea *de Roxis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, v, c. 194v)

1490

Atto rogato nella casa degli eredi del fu Mucino di Cavedone *de Armuciis* sita nel Sindacato di san Rufillo presso il fosso della città, il cimitero di san Rufillo e la via.

(ASFo, *Rogiti* di Pier Paolo Buttrighelli, I, c. 6v)

1492

Atto rogato nella casa di Giacomo del fu Marco del Furlano *de Armutiis* sita nel Sindacato di san Savino presso la via, Domenico del fu Pietro di Giovanni *Dughi de Oxilinis*.

(ASFo, *Rogiti* di Pier Paolo Buttrighelli, I, c. 90r)

1492

Cavedone di Muzzino *de Armuciis* versa all'abbazia di san Rufillo i canoni d'affitto per 2 terreni.

(APSRF, *Libro delle pensioni*, c. 5r)

1494

Cavedone e Taliano versano all'abbazia di san Rufillo i canoni d'affitto per una casa e terra aratoria.

(APSRF, *Libro delle pensioni*, c. 12v)

1494

Atto rogato nella casa di Pietro Paolo di mastro Andrea *de Roxis* sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via, Ettore *de Roxis*, Brunoro I *de Armuzciis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, v, c. 194r)

1495

Atto rogato sotto il portico della casa degli eredi del magnifico Antonello I de Forlivio, sita nel Sindacato di san Rufillo presso la via da 2 lati, mastro Andrea *de Rosiis*.

(ASFo, *Rogiti* di Girolamo Rosi, II, c. 165r).



Stemma Armuzzi-Zampeschi, in pietra d'Istria
(MAF, Museo archeologico di Forlimpopoli "Tobia Aldini")

